

L'iniziativa quest'anno entra anche in carcere

Da Geda a Malvaldi, 35 autori a scuola per "Adotta lo scrittore"

Che il Salone torinese sia l'indiscussa Fiera italiana del Libro nessuno osa ormai dubitarlo. Se servisse una ulteriore conferma, la crescita di Adotta lo Scrittore, che quest'anno per la prima volta approda anche in due scuole del Sud, è l'ennesimo indicatore prezioso. L'idea, appuntamento fisso del Salone torinese, uno dei progetti culturali «di cui il Salone del libro va più fiero», come sottolinea il direttore Nicola Lagioia, è avvicinare gli scrittori agli studenti portandoli direttamente in classe. Parole "viventi" in aula, autori adottati e interrogati dai ragazzi.

Per il 2020 saranno coinvolti

35 autori, 34 adozioni: aderiscono Gherardo Colombo e Mauro Covacich, Mario Calabresi e Ernesto Ferrero, Fabio Geda e Chiara Valerio, Marco Malvaldi e Paolo di Paolo, Bruno Gamba-rotta e Paola Caridi, Mauro Ber-ruto e Antonio Moresco. Roman-zieri e saggisti. Saranno adotta-ti da 10 scuole superiori, 4 me-die, 4 primarie, due università. Nella lista anche 12 scuole carce-riarie distribuite su tutto il terri-torio italiano. In Piemonte Tori-no, Saluzzo (dove ci sarà Fabio Geda), Alessandria (Gherardo Colombo), Asti, ma fuori dalla nostra regione anche Verona, Lecce, Palermo, Sassari, Poten-za. E a Saluzzo e Alessandria il

carcere apre le porte agli stu-denti.

In 18 anni dalla nascita l'inizia-tiva ha coinvolto 11.521 stduenti di 369 classi. Sono stati 365 gli autori adottati finora. Partita da Torino e dal Piemonte, Adotta lo Scrittore si estende a otto re-gioni e coinvolge anche l'Uni-versità del Piemonte Orientale. Il progetto è sostenuto dalle Fondazioni bancarie piemonte-si (insieme con **Fondazione con il Sud**) che per incentivare la let-tura hanno aggiunto un altro pezzo: erogano fondi che con-sentano l'ingresso gratuito al Lingotto a oltre 140mila studen-ti. — **s.strip.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'incontro** Ezio Mauro in un appuntamento di "Adotta lo scrittore"

